



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



M5 C2 I2.3 PNRR
PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

PROPOSTA PINQUA ID-323

**"T.E.R.R.A., TRASFORMAZIONI EDILIZIE SOSTENIBILI, RURALITÀ,
RINATURALIZZAZIONE AREE VERDI, PER ANDRIA SUD"**

CUP: CUPB81B21000810001

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)

SOGGETTO PROPONENTE

| | |
|-------------------------------------|--|
| Ente locale | Comune di Andria (BT) |
| Responsabile del procedimento | Arch.Pasquale Antonio CASIERI Direttore Area Città Territorio Ambiente |
| Indirizzo sede Ente | Andria – Piazza Trieste e Trento, snc. CAP 76123 |
| Riferimenti mail utili per contatti | p.casieri@comune.andria.bt.it pianificazionestrategica@cert.comune.andria.bt.it |
| Telefono | 0883.290.415 |



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



M5 C2 I2.3 PNRR

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

PARTE I – INDICAZIONI TECNICHE

1. FINALITÀ DEL PROGETTO

La Legge del 27 dicembre 2019, n.160 ha promosso il *Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali. Il Programma è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City)*

la Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" del PNRR prevede di "realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all'innovazione verde e alla sostenibilità. L'investimento deve fornire un sostegno per: I) riqualificare, riorganizzare e aumentare l'offerta di housing sociale (edilizia residenziale pubblica); II) rigenerare aree, spazi pubblici e privati; III) migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi; IV) sviluppare modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano.";

In linea con gli obiettivi di cui al comma 437 dell'art. 1, il Comune di Andria, ritiene di dare risposta a nuove modalità abitative promuovendo interventi di Social Housing in partnership con soggetti privati, il tutto nella prospettiva di una visione strategica ed integrata al sistema della mobilità con altre iniziative sulla viabilità ciclabile e con il nuovo sistema infrastrutturale ferroviario determinate dai lavori di interrimento del tratto ferroviario urbano attualmente in fase di realizzazione

Gli interventi di social housing in partnership con consorzi di imprese, non sono ricompresi nella presente progettazione.

Con Decreto Direttoriale n. 0015870 del Ministero delle Infrastrutture e Territorio, veniva pubblicato l'Avviso pubblico "PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE", che specificava le modalità e i termini di presentazione delle proposte eleggibili al Programma di cui al Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, per un numero massimo di tre proposte per ogni soggetto, per un importo massimo di finanziamento statale, fissato, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, per ogni proposta, in € 15.000.000,00;

Il Comune di Andria con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 10/02/2021 ad oggetto: "Atto di indirizzo in materia di edilizia sociale sostenibile - Partecipazione al Bando "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", Avviso Pubblico n.0015870 Ministero delle Infrastrutture e Territorio pubblicato il 17 novembre 2020", approvava un atto di indirizzo per la partecipazione al Bando promuovendo tre proposte di intervento/programmi atti ad accedere ai finanziamenti previsti dal citato bando nazionale, approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 11/03/2021, di seguito riportate:

- proposta ID-172 denominata A.R.I.A., Abitazioni sostenibili, Riqualificazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord;
- proposta ID-322 denominata A.C.Q.U.A., Abitazioni sostenibili, Cuciture e Qualità Urbana, Aree verdi per Andria Centrale;
- proposta ID-323 denominata T.ER.R.A., Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree verdi, per Andria Sud;

La Proposta ID-323 denominata "T.ER.R.A., Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree verdi, per Andria Sud", per € **15.000.000,00**, rientra nell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile n. 383 del 7 ottobre 2021. Pertanto il Comune di Andria è beneficiario del finanziamento confluito nel Piano Nazionale di



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



M5 C2 I2.3 PNRR

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione M5C2 - Componente C2 - Investimento 2.3 – Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare;

In data 16/03/2022 è stata sottoscritta la convenzione/atto d'obbligo per l'accettazione del finanziamento dell'importo di € 15.000.000,00 concesso dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile per il programma ID-323 "T.E.R.R.A., Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree verdi, per Andria Sud" relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare",

Gli elaborati tecnico-amministrativi costituenti la **Proposta T.E.R.R.A.** "*Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree verdi, per Andria Sud – Fase 1 - Proposta Complessiva Preliminare*" approvata con delibera di Giunta Comunale n.49 del 11.03.2021, che qui si richiamano quale parte integrante e sostanziale del presente documento, sono di seguito elencati:

| A Relazione tecnico illustrativa | | | |
|----------------------------------|--------------------------------|---------|-------|
| COD | Titolo | Num El. | Scala |
| C_R | Relazione tecnico illustrativa | | |

| B Planimetria generale ed elaborati grafici | | | |
|---|---|---------|--------------------|
| COD | Titolo | Num El. | Scala |
| C_1 | Inquadramento territoriale e strategico Struttura urbana, sistema infrastrutturale ed aree di intervento | 1 | 1:5.000 |
| C_2 | Inquadramento urbanistico e catastale | 1 | 1:2.000 1:1.000 |
| C_3 | Organizzazione complessiva di intervento Planimetria generale con sezioni profili | 1 | 1:2.000 |
| C_4 | Struttura funzionale complessiva Residenza, spazio pubblico, pedonalità, verde | 1 | 1:1.000 |

| C Quadro economico e cronoprogramma finanziario | | | |
|---|---|---------|---------|
| COD | Titolo | Num El. | Scala |
| C_5 | Quadro economico e cronoprogramma finanziario | 1 | 1:5.000 |

Nel corso di redazione dei progetti PINQuA, al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione e rigenerazione urbana individuati è emersa la necessità di migliorare le connessioni spaziali, funzionali, veicolari, ciclabili ed ambientali sia di tipo longitudinale e sia trasversale lungo il tracciato ferroviario così come previsto in progetto e sia di tipo trasversale tra i due lati delle aree attraversate.

A tal fine, nell'ambito dei progetti PINQuA sono state previste alcune opere ed interventi puntuali, tesi a conseguire questi obiettivi e consistenti in modifiche del sistema di mobilità ciclabile e pedonale, aumento del numero e della dimensione degli attraversamenti previsti in corrispondenza dell'infrastruttura ferroviaria, realizzazione di snodi viari con rotatorie, opere a verde.

Nella fase immediatamente successiva al finanziamento, a seguito della pubblicazione dei contenuti dei progetti e del dibattito pubblico che ne è derivato, sono pervenute all'Amministrazione Comunale di Andria, ulteriori richieste di modifica ed integrazione delle opere di attraversamento e riconnessione urbana.

Infine, a seguito di un approfondito confronto tra le parti, si è pervenuto ad un affinamento della proposta, che recepisce le richieste del Comune di Andria come identificate e definite nel Verbale del 20/10/2022 dell'incontro in pari data.

In un successivo incontro del 8/02/2023, si è preso atto prende che:

- Il sistema complessivo degli interventi necessari ai fini della migliore armonizzazione tra il progetto di interrimento della linea ferroviaria e gli interventi PINQuA, è costituito in parte da interventi già previsti



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



M5 C2 I2.3 PNRR

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

- in sede di redazione dei progetti di fattibilità in sede di candidatura al finanziamento PINQuA, in parte nel progetto di interrimento e in parte da nuovi interventi concordati con il verbale del 20/10/2022, tutti sottoposti alle verifiche tecniche congiunte;
- Tali opere costituiscono delle interferenze reciproche tra i due interventi, di cui occorre curare la soluzione sia sotto il profilo tecnico e sia economico ed amministrativo.
 - Dato lo stato di avanzamento dei lavori di interrimento, il cronoprogramma generale del suddetto intervento e l'interferenza di tutte le nuove opere già previste nei progetti PINQuA e di quelle aggiuntive di cui al verbale sottoscritto in data 20/10/2022, è necessario che i relativi lavori siano realizzati congiuntamente a quelli ferroviari.
 - Considerate quindi le esigenze di completamento dei lavori di interrimento in corso, risulta tecnicamente impossibile, se non a rischio di rallentamento dei lavori o di riduzione delle condizioni di sicurezza, separare i lavori relativi alle opere interferenti di cui al programma PINQuA da quelli ferroviari e, pertanto, è necessario che queste debbano essere direttamente ordinate dalla stessa Ferrotramviaria S.p.A. alla ditta appaltatrice dei lavori di interrimento, nelle forme di legge.
 - A tal fine l'Amministrazione Comunale di Andria riconoscerà a Ferrotramviaria S.p.A. un parziale rimborso dei costi per la realizzazione delle opere necessarie alla risoluzione delle suddette interferenze nei limiti delle somme all'uopo previste nell'ambito dei progetti PINQuA.
 - E' necessario che ai fini della realizzazione degli interventi siano armonizzate ed omogeneizzate le soluzioni tecniche, i materiali di finitura, le opere a verde ed impiantistiche, e pertanto adottati gli stessi riferimenti progettuali e tecnico-economici

Infine, preso atto che la Giunta Comunale di Andria, nella seduta del 16/02/2023, con Delibera n. 11, ha adottato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) per il Comune di Andria, che nell'ambito di detto piano è prevista l'allocazione di una area di sosta, adiacente Via Ceglie Di Cosimo oggetto di Riqualificazione ambientale con il lotto funzionale C6 del progetto PINQuA T.E.R.R.A., si è ritenuto di integrare il Progetto T.E.R.R.A. con l'intervento C8 – Autostazione. L'intervento prevede la realizzazione di un'area di parcheggio per bus urbani ed extraurbani, con piazzole di sosta e accesso, dimensionata per circa 12-14 mezzi presenti contemporaneamente. La struttura è destinata a servire il denso sistema scolastico circostante, in collegamento veicolare, pedonale e ciclabile con la vicina stazione ferroviaria di Andria Sud e sarà dotata di spazi pedonali e di *verde* complementare. In uno con le opere infrastrutturali e di riqualificazione urbana del progetto T.E.R.R.A. l'intervento è coerente con gli obiettivi di mobilità sostenibile sottostanti il progetto di interrimento ferroviario e del programma PINQuA, e inoltre integrato nel PUMS comunale in corso di approvazione. Con l'apertura all'esercizio di Andria Sud, la nuova autostazione consentirà infatti di attivare immediatamente funzionalità di scambio ferro-gomma per tutta l'area urbana, favorendo una migliore ripartizione modale a favore del Trasporto pubblico locale e della rete di mobilità ciclabile e pedonale e rafforzando i fattori di qualità urbana e abitativa complessiva.

Il presente elaborato illustra obiettivi e indirizzi verso cui orientare tutta l'attività di progettazione richiesta. Pertanto è da intendersi quale atto integrativo degli elaborati tecnico-amministrativi costituenti la **Proposta T.E.R.R.A.** "*Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree verdi, per Andria Sud – Fase 1 - Proposta Complessiva Preliminare*" approvata con delibera di Giunta Comunale n.49 del 11.03.2021, che qui si richiamano quale parte integrante e sostanziale del presente documento, come aggiornati all'esito di quanto sopra e dell'adozione del PUMS, come da elaborato **C_3_rev01_2023-02-23 Organizzazione complessiva di intervento Planimetria generale con sezioni e profili**, approvato con Determina Dirigenziale n. 605 del 27/02/2023.

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, e le progettazioni nei livelli successive, dovranno sviluppare i principi architettonici, funzionali e ambientali esposti negli elaborati della **Proposta** oggetto del presente documento. Il progettista dovrà coordinarsi con i RUP e i progettisti degli altri due interventi **PINQUA** indicati in premessa al fine di uniformare i **caratteri architettonici**, che concernono le connotazioni stilistiche, costruttive e di finitura, e in genere gli aspetti estetici, delle tre progettazioni con riguardo all'edilizia abitativa, alle infrastrutture, alle verde e agli spazi pubblici.



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



CITTÀ
DI ANDRIA

M5 C2 I2.3 PNRR

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

2. DESCRIZIONE STATO DI FATTO

2.1 Inquadramento

La presente proposta di intervento per Andria Sud riguarda un brano di città, in "attesa", situato nel quadrante sud-orientale della città. Una realtà urbanistica non intenzionalmente pianificata, in quanto si tratta di un tassello residuale privo di grandi specificità (e identità urbane), scarsamente normato sotto l'aspetto dello spazio pubblico urbano (e del verde) e che per tali motivi si apre ai nuovi scenari organici alle dinamiche di trasformazione della città oggetto della presente proposta. Una città che si appresta a vivere il progetto dell'interramento della ferrovia quale momento di rigenerazione urbana.

La proposta progettuale riguarda infatti una "parte di città" che prende le mosse da un più esteso e rilevante progetto strategico di trasformazione urbana che getterà le basi per qualsiasi futuro intervento alla scala architettonica e urbanistica nei decenni a venire, quello dell'interramento della tratta cittadina della linea ferroviaria Bari Nord, che da sud a nord percorre l'intero abitato urbano di Andria.

Tale progetto di interrimento si iscrive nei più ampi lavori di riqualificazione (si tratta del raddoppio del binario ferroviario) della linea ferroviaria Bari Nord che collega la città di Bari con quella di Barletta passando attraverso l'aeroporto Internazionale Karol Wojtyła di Bari ed unendo diversi comuni del nord Barese.



Fig. 1 – Struttura funzionale complessiva: Residenza, spazio pubblico, pedonalità, verde



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



CITTÀ
DI ANDRIA

M5 C2 I2.3 PNRR

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

2.2 Inquadramento urbanistico

- con *Delibera di CC n. 12/95 e dalla DGR Puglia n. 2951 del 26/06/1995* pubblicata sul B.U.R.P. n. 87 del 04/08/1995 si approvava definitivamente il Piano Regolatore Generale del Comune di Andria comprendente – tra l'altro il Regolamento Edilizio (RE) – (Elaborato integrativo n° 20) e le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) – (Elaborato n° 21);
- con *Delibera del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 31 del 12/12/2019* avente ad oggetto: "L.R. n. 11/2017 e ss.mm.ii. – Adeguamento del "Regolamento Edilizio Comunale" al "Regolamento Edilizio Tipo" approvato in sede di conferenza unificata Stato – Regioni – Comuni del 20/10/2016, recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 554/2017, successiva integrazione con DGR n. 648/2017 e DGR n. 2250 del 21 dicembre 2017. Approvazione definitiva" è stato approvato il Nuovo Regolamento Edilizio Comunale;
- con *Delibera del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 44 del 31/07/2020* avente ad oggetto: "Approvazione definitiva della variazione alle NTA approvate con D.G.R. n.2951 del 26/06/1995 ai sensi dell'art.12 commi 3 e 3bis lett. c) della L.R. Puglia n.20 del 27/07/2001 e ss.mm.ii.", sono state introdotte alcune modifiche introducendo il restauro e risanamento conservativo nelle Zone A e la ristrutturazione nelle Zone C1PdF, C2PdF, C3PdF.
- Con delibera CC. N.1 del 9 gennaio 2023 è stata adottata la "**Variazione delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Andria, ai sensi dell'art. 12, comma 3 lett. e), lett. e)bis, lett. e)quater, e comma 3-bis, della L.R. Puglia n.20 del 27/07/2001 e ss.mm.ii."** con la quale **il Comune di Andria ha inteso incentivare:**

È possibile prendere visione degli elaborati e delle NTA del PRG sul sito web del Comune di Andria di cui di seguito si riporta il link:

<https://www.comune.andria.bt.it/amm-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/>



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU

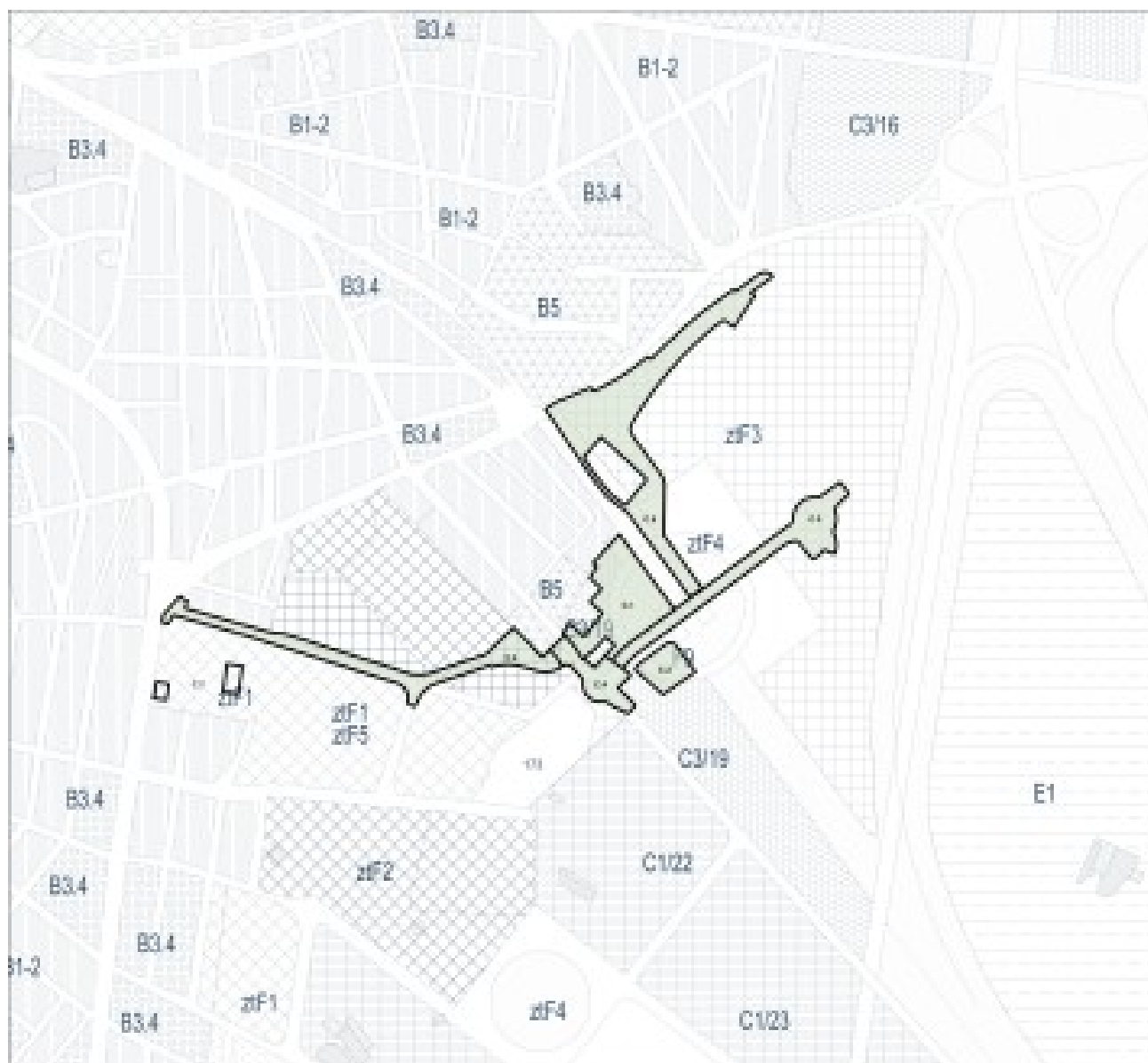


CITTÀ
DI ANDRIA

M5 C2 I2.3 PNRR

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

Si rinvia all'elaborato **C_2** della **Proposta T.E.R.R.A.**. Dallo stesso si rileva l'inquadramento urbanistico con il riporto dei perimetri di intervento PRG, sc: 1:2000.





Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



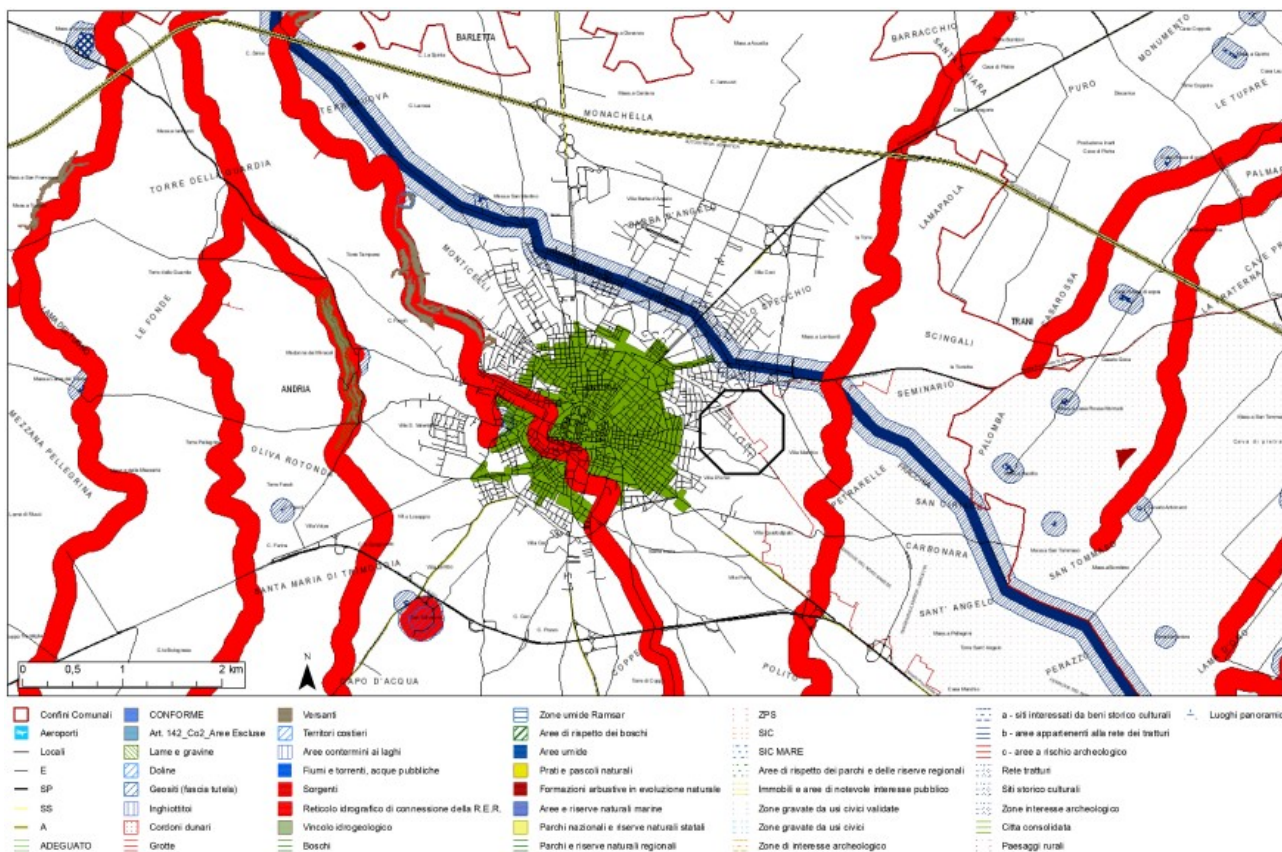
CITTÀ
DI ANDRIA

M5 C2 I2.3 PNRR

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

2.3 Vincoli paesagistico-ambientali

Secondo quanto prescritto dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) della Regione Puglia, l'intervento non ricade in alcuna delle aree sottoposte a tutela.





Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU

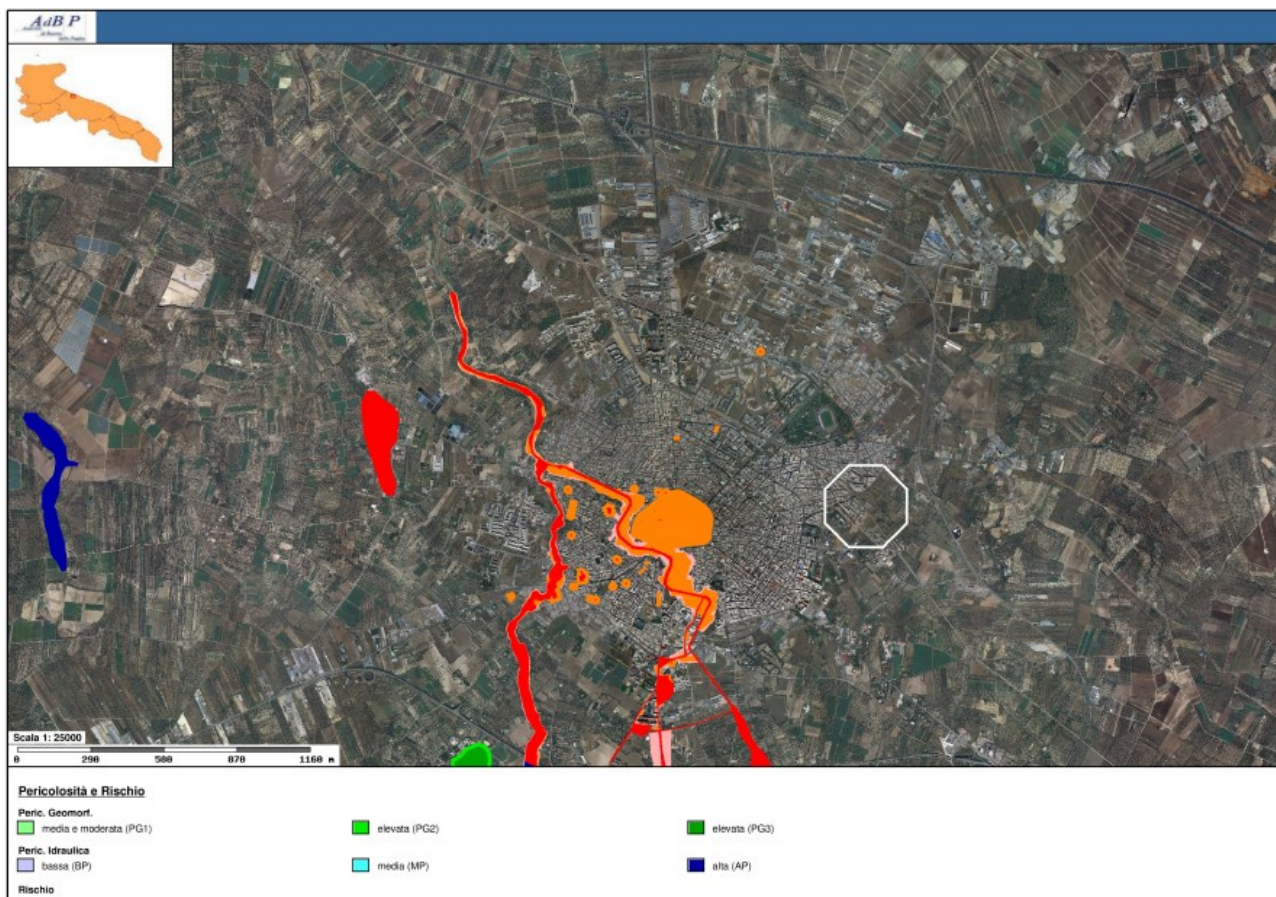


CITTÀ
DI ANDRIA

M5 C2 I2.3 PNRR

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

Le aree d'ambito, secondo il Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia, non risultano ricadere in aree a pericolosità idraulica, geomorfologica o a rischio.





Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



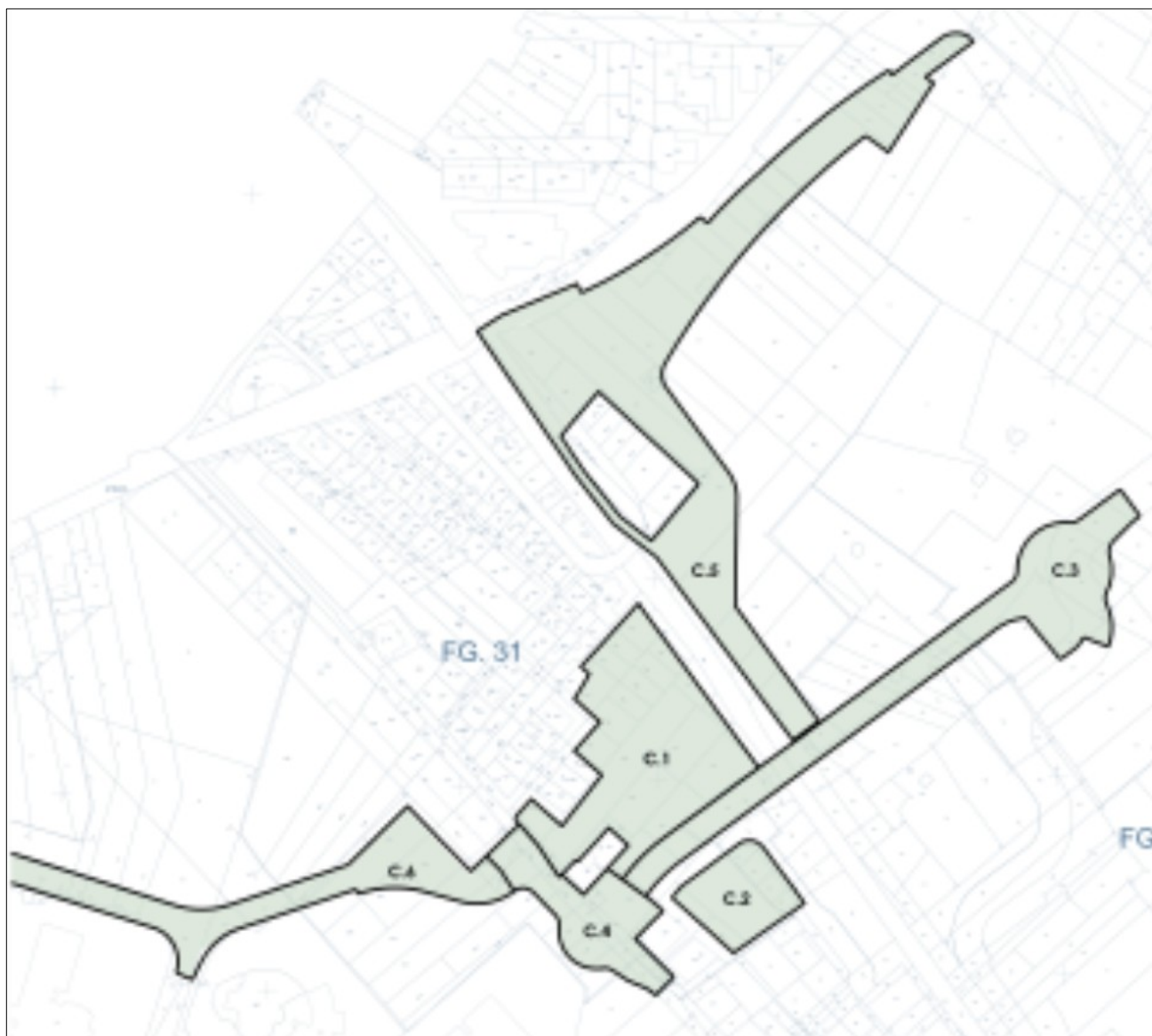
CITTÀ
DI ANDRIA

M5 C2 I2.3 PNRR

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

2.4 Inquadramento catastale

Si rinvia all'elaborato **C_2** della **Proposta T.E.R.R.A.**. Dallo stesso si rileva l'inquadramento catastale con il riporto dei perimetri di intervento su catastale, sc: 1:1000.





Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



M5 C2 I2.3 PNRR

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

3. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE

L'intervento prevede la realizzazione di un sistema edilizio a destinazione residenziale e di servizio in prossimità della stazione di **Andria sud**, coordinato con gli ulteriori interventi in atto nella stessa area da parte di Ferrotramviaria e del Comune di Andria che sperimenta residenze integrate di nuova costruzione per il completamento della maglia prospiciente la stazione, la densificazione del tessuto urbano di frangia, nuovi interventi di social housing in PPP (Partnership Pubblico Privata) il rafforzamento del sistema della viabilità di via Bisceglie, la riconnessione ecologica del margine lungo la via Bisceglie per la risoluzione del salto di quota a cui si è già accennato; riutilizzo delle strutture destinate ad attività sportive e apertura ai cittadini delle palestre delle strutture scolastiche di proprietà comunale con il coinvolgimento delle associazioni e delle reti attive di cittadini.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione generale, elaborato **C_R** della **Proposta T.E.R.R.A.**

4. ESIGENZE E FABISOGNI DA SODDISFARE

Dagli elaborati grafici **C_3** e **C_4** della **Proposta T.E.R.R.A.** si rilevano i diversi lotti/aree di intervento perimetrato e numerate da C1 a C5. In particolare riguardano:

| | |
|--|--|
| TERZIARIO: | (2) un blocco 10x18m – 1 piano fuori terra |
| RESIDENZE PUBBLICHE ERP + SERVIZI (p.terra): | (3) due blocchi 12x24 – 5 piano fuori terra – 24 alloggi |
| AREE VERDI | (5a) Verde pubblico |
| | (5b) verde pubblico attrezzato |
| | (5c) Verde di pertinenza |
| | (5d) Verde naturalistico |

AREE PAVIMENTATE

AREE VERDI SCOLASTICHE (depaving, nuove dotazioni, etc)

PISTE CICLABILI IN PROGETTO

NUOVA VIABILITA'

REALIZZAZIONE SOTTOPASSO.

Gli interventi interessano aree in parte di proprietà comunale e in parte soggette ad esproprio, per le quali, si procederà all'acquisizione mediante regolare procedura espropriativa ai sensi del DPR n.327/2001 – Testo Unico in materia di espropriazioni per la pubblica utilità, e con le modalità previste dalla L.R. Puglia n.3/2005 e s.m.i. e successive L.R. Puglia n.19/2013. Di tale procedura è già stato dato atto con Deliberazione della Giunta Comunale di Andria n.49 del 11.03.2021.

5. REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE

La progettazione sarà improntata ai criteri e agli indicatori del PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE, in linea con gli strumenti e metodi innovativi recepiti nella **Proposta T.E.R.R.A.** in relazione a:

- Adozione di programmi e applicazioni per il Building Information Modelling BIM, in particolare nei livelli di progettazione definitiva/esecutiva;
- Adozione di prodotti e soluzioni tecniche innovative;
- Adozione di misure e modelli innovative di manutenzione, gestione, sostegno e inclusion;
- Potenziale reversibilità delle opere previste;

e nel rispetto degli indicatori dichiarati nella Proposta, riguardo:

- L'impatto ambientale
- L'impatto sociale
- L'impatto urbano territorial
- L'impatto economico-finanziario



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



M5 C2 I2.3 PNRR
PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

6. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

L'intervento in oggetto dovrà essere progettato tenendo conto delle prescrizioni dettate dalle vigenti norme, che vengono di seguito riportate a titolo indicativo e non esaustivo.

6.1 Norme in materia di contratti pubblici

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni vigenti, ai relativi decreti attuativi e alle indicazioni delle Linee Guida emanate dall'ANAC, al fine di ottenere una completezza in termini procedurali e tecnico-amministrativi, nonché per acquisire tutte le autorizzazioni ed i pareri previsti dalla normativa vigente in materia. Norme in materia di contratti pubblici

- Codice Civile;
- Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii. per le parti non ancora abrogate;
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei Contratti Pubblici";
- D.M. 7 marzo 2018 n° 49 "Regolamento recante: approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione";
- Decreti Ministeriali emanati in attuazione del D.lgs. 50/2016;
- Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.Lgs. 50/2016;
- D.L. n.32/2019 "Sbloccacantieri", per quanto applicabile;
- D.L. n.76/2020 "Semplificazioni" per quanto applicabile;
- D.L. n.59/2021 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- D.L. n.77/2021 "Semplificazioni" per quanto applicabile.
- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di espropri per pubblica utilità";
- L.R. 11 maggio 2001, n. 13 - Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici;
- D.M. 1 dicembre 2017 n° 560 e s.m.i. attuativo dell'articolo 23, comma 13, del Codice dei contratti pubblici, che definisce modalità e i tempi di progressiva introduzione, da parte delle stazioni appaltanti, dell'obbligatorietà dei metodi e degli strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;

6.2 Normativa urbanistica e beni culturali

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42: "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";
- D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

6.3 Norme in materia di sostenibilità ambientale ed inquinamento

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale";
- D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4: "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale";
- D.M. Ambiente 10 marzo 2020: "**Criteri Ambientali Minimi** per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde".
- D.M. Ambiente 5 febbraio 2015: " **Criteri Ambientali Minimi** per l'acquisto di articoli per l'arredo



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



M5 C2 I2.3 PNRR

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

urbano" (approvato con, in G.U. n. 50 del 2 marzo 2015)

- DM Ambiente 27 settembre 2017 "**Criteri Ambientali Minimi** per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi di illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica";
- DM Ambiente n. 63 del 10 marzo 2020 "**Criteri Ambientali Minimi** per il servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde";
- DM Ambiente 23 giugno 2022 "**Criteri Ambientali Minimi** per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.";
- Guida operativa per il rispetto del **Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)** allegata alla Circolare MEF n. 32 del 30-12-2021;
- Aggiornamento della Guida operativa per il rispetto del **Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)** allegata alla Circolare MEF n. 33 del 13-10-2022;
- Criteri e obiettivi generali di cui all'Allegato A del Decreto del Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile 29 dicembre 2021, avente ad oggetto "*Linee guida adottate in attuazione dell'articolo 12 del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.*";
- L.R. 23 novembre 2005, n. 15 – Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico;
- L.R. 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile";
- Regolamento Regione Puglia 09/12/2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia";

6.4 Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche

- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- D.M. 14 giugno 1989 n.236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visita degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".
- D.P.R. 24 luglio 1996 n.503: "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- Protocollo "Regole standard delle Nazioni Unite per le pari opportunità delle persone con disabilità" e "Agenda 22";
- Linee guida del P.E.B.A. Comune di Bari approvate con D.G.C. n. 931/2016.

L'accessibilità dovrà essere valutata tenendo conto delle varie accezioni: motoria, visiva, uditiva, etc.

6.5 Norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza

- D.lgs. 9 aprile 2008 n.81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 3 agosto 2009 n.106: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Legge 1 ottobre 2012, n. 177: "Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici";
- D.M. 22 gennaio 2019 - Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare;
- D.M. 18 dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica"
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- D.M. Interno 3 agosto 2015 "Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



M5 C2 I2.3 PNRR
PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

6.6 Norme sulla circolazione stradale

- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo codice della strada;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;
- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 8 giugno 2001 n.3699 "Linee guida per le analisi di sicurezza delle strade",
- Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";
- D.M. LLPP 30 novembre 1999, n. 557 "Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- L.R. 23 gennaio 2013, n. 1 - Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica.
- Decreto Ministeriale 10 luglio 2002 - Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo;

6.6 Norme in materia di strutture

La progettazione delle opere di ingegneria naturalistica e delle opere di sostegno deve avvenire nel rispetto di quanto disposto dalle Norme Tecniche delle Costruzioni (NTC) di cui al DM 17 gennaio 2018 e ss.mm.ii, D.P.C.M. 09 febbraio 2011 per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale eventuale normativa vigente in materia anche regionale.

6.7 Norme in materia di impianti

La progettazione e l'esecuzione degli impianti dovrà avvenire in conformità a quanto disposto da:

- D.M. 22 gennaio 2008 n.37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'[articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a\) della legge n. 248 del 2005](#), recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"
- D.P.R. 462/01 e dalle ulteriori norme nazionali, regionali e di buona tecnica applicabili.
- Decreto legge del 04/06/2013 n. 63, convertito in Legge n. 90 del 3 agosto 2013 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale" e Decreto Ministeriale 26/06/2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici".

In base alla tipologia di impianto si rimanda alle specifiche norme UNI, UNI EN, CEI, CIG vigenti.

7. CONTENUTI DA SVILUPPARE NELLE FASI SUCCESSIVE

Il presente documento è finalizzato alla presentazione di un Progetto di Fattibilità Tecnica Economica, sviluppata ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 207/2010, integrato secondo le "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economia da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e PNC" predisposte unitamente al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dando seguito alle previsioni di cui all'Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108. e di seguito elencate:

1. Relazione generale e di inquadramento urbanistico;
2. Relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
4. Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016;
5. Cronoprogramma;
6. Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma;



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



M5 C2 I2.3 PNRR

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

7. Piano particellare delle aree espropriande o da acquisire;
8. Computo estimativo dell'opera;
9. Quadro economico di progetto;
10. Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
11. Schema di contratto;
12. Capitolato speciale d'appalto;
13. Capitolato informativo (BIM);
14. Studio di prefattibilità ambientale;
15. Relazione di sostenibilità dell'opera;
16. Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

Il progetto di fattibilità tecnica economica della **Proposta** oggetto del presente documento dovrà definire compiutamente il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire, nonché le caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare, al fine di procedere con un appalto integrato per la realizzazione degli interventi, con il PFTE a base di gara.

Nel corso della elaborazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica il progettista dovrà coordinarsi con i RUP e i progettisti degli altri due interventi **PINQUA** indicati in premessa al fine di uniformare i **caratteri architettonici**, che concernono le connotazioni stilistiche, costruttive e di finitura, e in genere gli aspetti estetici, delle tre progettazioni con riguardo all'edilizia abitativa, alle infrastrutture, al verde e agli spazi pubblici.

Il progetto dovrà essere redatto per favorire la scissione delle opere in lotti funzionali, come di seguito riportati.

Il progettista dovrà uniformare gli atti tecnico amministrativi a quelli degli altri due interventi **PINQUA** indicati in premessa, attraverso il coordinamento dei RUP e dei progettisti di ciascuno, al fine di consentire il diverso accorpamento dei lotti (omogenei per categoria dell'opera) appartenenti a diversi PINQUA (edilizia abitativa e terziario e aree di pertinenza, verde pubblico attrezzato e naturalistico, aree pedonali, piste ciclabili, e viabilità).

Attesa la necessità di individuare lotti funzionali e la diversificazione delle tipologie di opera da realizzare e la ampia dislocazione delle stesse nel territorio, il PFTE comprenderà le **"Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza"** con i contenuti minimi di cui al comma 2 dell'art. 17 del D.P.R. 207/2010, anziché il "Piano di sicurezza" previsto dalle *Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economia da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e PNC* predisposte unitamente al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, demandando ai livelli successive della progettazione la redazione di quest'ultimo, alla luce dell'effettiva individuazione dei lotti e delle opere da appaltare.

La progettazione, **in tutti i suoi livelli di sviluppo**, dovrà essere conforme alle specifiche tecniche dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** nonché improntata alla valutazione del **Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)**.

Per agevolare l'attività di verifica di conformità ai criteri ambientali, per ognuno di essi, la Relazione Tecnica dovrà riportare l'approccio progettuale, i metodi e la documentazione per accertare la conformità alle specifiche tecniche dei Criteri ambientali Minimi (CAM) e ai singoli principi di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH), **adottati per la redazione del PFTE, dei successivi livelli di progettazione e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori**. La relazione metodologica dovrà illustrare illustrante i criteri adottati nello specifico progetto, con esplicito riferimento agli allegati tecnici (elaborati grafici, capitolati, elaborati economici ecc.) ove riscontrare l'effettiva applicazione di detti criteri. Tale relazione dovrà essere suddivisa nelle tre principali articolazioni progettuali, architettonica, impiantistica e strutturale



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



CITTÀ
DI ANDRIA

M5 C2 I2.3 PNRR

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

Tutta la documentazione progettuale dovrà essere inoltre consegnata anche in formato editabile: gli elaborati testuali dovranno essere consegnati in formato .TXT, .DOC, .XLS; gli elaborati grafici dovranno essere consegnati in formato .DWG, .DXF, .SHP o compatibili; elaborati contabili in formato compatibile con il software Primus ACCA ovvero formato aperto .XML; i contenuti BIM dovranno essere resi disponibili in formato IFC aperto non proprietario.

Gli elaborati cartacei dovranno avere preferibilmente formato ISO216-A con dimensione massima A0 e piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto. Tali copie cartacee saranno quelle oggetto di verifica e verranno completate dalla sottoscrizione dei soggetti verificatori e di validazione da parte del Rup.

Copie di lavoro del progetto che verranno realizzate nel corso della progettazione saranno interamente a carico dell'Affidatario. La richiesta di ulteriori copie da parte della Stazione appaltante comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione.

Gli elaborati e quant'altro costituente frutto dell'incarico affidato, resteranno di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione committente, che potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite all'Affidatario medesimo, fatti salvi i diritti morali dell'autore sulle opere/prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e s.m.i.

8. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI

Ai sensi dell'art. 21, comma 3, del D.Lgs. 50/16, l'intervento è inserito all'interno della programmazione triennale, con un costo complessivo quantificato sulla base di valutazioni preliminari in € 15.000.000,00, compreso l'IVA e delle ulteriori somme a carico della Stazione Appaltante secondo il seguente:

QUADRO ECONOMICO GENERALE

| a) LAVORI E SERVIZI A BASE D'APPALTO | |
|--|------------------------|
| a1) Importo lavori soggetti a ribasso | 10.387.492,00 € |
| a2) Oneri della Sicurezza (non soggetti a ribasso) | 212.508,00 € |
| a3) Progettazione definitiva ed esecutiva in unica fase (compreso spese ed oneri) | 200.000,00 € |
| Totale a) | 10.800.000,00 € |
| b) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | |
| b1) Somme di cui | |
| b1.1) Art. 113 comma 4 - d.Lgs. N. 50/2016 (0,20% di a) | 22.075,83 € |
| b1.2) Art. 113 comma 3 - d.Lgs. N. 50/2016 (1,80% di a - b1.1) | 198.682,43 € |
| b1.3) Commissione Giudicatrice | 60.000,00 € |
| b1.4) Pubblicazioni | 20.000,00 € |
| b1.5) Contributi AVCP gare (professionista + lavori) | 10.000,00 € |
| b1.6) Assunzione a tempo determinate di personale di supporto alle attività tecnico-amministrative del responsabile del procedimento | 170.000,00 |
| Totale b1) | 470.758,26 € |
| b2) Spese tecniche | |
| b2.1) PFFE calcolato ai sensi D.M. 17/06/2016 | 139.000,00 € |
| b2.2) Spese tecniche DL, Coordinatore della sicurezza, contabilità, ecc.) | 188.000,00 € |
| b2.3) Art.26 d.Lgs. N. 50/2016 - Verifica preventiva della progettazione | 90.000,00 € |
| b2.4) Spese per attività tecnico-amministrative e di supporto al responsabile del procedimento | 139.000,00 € |
| b2.5) Oneri relativi al funzionamento del collegio consultivo tecnico ex art. 6 della legge n. 120/2020 | 40.000,00 € |
| b2.6) Collaudo statico e tecnico-amministrativo | 98.000,00 € |
| b2.7) Coordinator BIM | 10.000,00 |



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



M5 C2 I2.3 PNRR
PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

| | | |
|--|-------------------|------------------------|
| | Totale b2) | 704.000,00 € |
| b3) Acquisizione aree o immobili | | 1.375.000,00 € |
| b4) Interferenze, allacciamenti | | |
| b4.1) Interferenze con passante ferroviario "Ferrotranviaria" (compreso IVA) | | 0,00 |
| b4.2) Altre interferenza - articolo 27 co. 3, 4, 5 e 6 del codice (compreso IVA) | | 30.000,00 € |
| b4.3) Allacciamenti (compreso IVA) | | 20.000,00 € |
| | Totale b4) | 50.000,00 € |
| b5) IVA su lavori (10%) | | 1.080.000,00 € |
| b6) IVA e Oneri su spese tecniche | | |
| b6.1) CNPAIA 4% su Spese Tecniche | | 28.160,00 € |
| b6.2) IVA 22% su Spese Tecniche | | 161.075,20 € |
| | Totale b6) | 189.235,20 € |
| b7) Imprevisti, lavori in economia e somme residue | | |
| b7.1) Imprevisti e lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (<10% di a) | | 231.006,54 € |
| b7.2) Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 111, comma 1 bis, del Codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto | | 100.000,00 € |
| b7.3) Spese per le attività di cui alla Parte VI - Titolo I - capo II del Codice "Rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale" | | 0,00 € |
| b7.4) Premio di accelerazione (Art. 50, co.4, D.L. 77/2021) COMPRESO iva 10% | | 0,00 € |
| | Totale b7) | 331.006,54 € |
| | Totale b) | 4.200.000,00 € |
| Totale a)+b) | | 15.000.000,00 € |

Si evidenzia che è demandata alle Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) la definizione dei costi e delle voci costituenti il quadro economico ex artt. 16 e 178 del D.P.R. 207/10, al fine di porre il PFTE a base della procedura di affidamento.

9. LOTTI FUNZIONALI

Considerate le esigenze del Comune di Andria e l'entità delle opere da realizzare, la progettazione dovrà prevedere la possibilità che le stesse vengano realizzate per (n.3) lotti funzionali.

Il **primo lotto** è costituito dall'edilizia comprendente:

TERZIARIO: (2) un blocco 10x18m – 1 piano fuori terra
RESIDENZE PUBBLICHE ERP + SERVIZI (p.terra): (3) due blocchi 12x24 – 5 piano fuori terra – 24 alloggi

Il **secondo lotto** è costituito dalla viabilità dagli interventi di sistemazione naturalistica e verde:

AREE PAVIMENTATE
PISTE CICLABILI IN PROGETTO
NUOVA VIABILITA'
REALIZZAZIONE SOTTOPASSO
AREE VERDI

(5a) Verde pubblico
(5b) verde pubblico attrezzato
(5c) Verde di pertinenza
(5d) Verde naturalistico

Il **terzo lotto** riguarda le AREE VERDI SCOLASTICHE (depaving, nuove dotazioni, etc)

I progettisti potranno proporre al RUP, a seguito di valutazione derivanti dallo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico economica, una variazione planimetrica dei lotti così come illustrati in precedenza.



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



M5 C2 I2.3 PNRR
PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

PARTE II – INDICAZIONI AMMINISTRATIVE

10. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

La realizzazione dell'intervento è articolata in due momenti procedurali, entrambi finanziati dal PNRR.

Il primo si riferisce all'acquisizione, di un Progetto di Fattibilità Tecnica Economica di cui al comma 5 dell'art. 23 del Codice, conforme alla linee guida.

Il secondo si riferisce allo svolgimento della gara per la **redazione del progetto esecutivo** (che include tutti i contenuti e gli elementi previsti per il progetto definitivo ricorrendo a quanto previsto dall'art. 23 comma 4 del Codice) e l'**esecuzione dei lavori** (c.d. appalto integrato).

In relazione all'incarico di redazione del PFTE si ritiene applicabile la lettera a), comma 2 dell'art.1 del D.L. n.76 del 2020, così come modificato dal D.L.77 del 2021:

- a) *affidamento diretto [...omissis...] per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione*

Sul progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara, è convocata la conferenza di servizi di cui all'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

All'esito del procedimento autorizzatorio il PFTE viene **modificato ed integrato a cura e spese del progettista**, alla luce delle prescrizioni impartite dai Soggetti competenti nel corso del procedimento stesso. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara è soggetto a Verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 26 del Codice..

La validazione del PFTE posto a fase di gara è l'atto formale che riporta gli esiti della verifica.

La validazione è sottoscritta dal responsabile del procedimento e fa preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica ed alle eventuali controdeduzioni del progettista.

Il bando per l'affidamento dei lavori devono contenere gli estremi dell'avvenuta validazione del progetto posto a base di gara.

Per la gara di appalto, si applica il comma 5, art.48 del DL n.77/2021, tramite l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori sulla base del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016. [...omissis...].

L'affidamento avviene mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa acquisendo, in sede di gara proposte migliorative rispetto al progetto di fattibilità posto a base di gara.

L'offerta relativa al prezzo indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione oggetto del contratto e per l'esecuzione dei lavori.

La valutazione delle offerte per lavori affidati sul PFTE con il criterio dell'*Offerta Economicamente Più Vantaggiosa* (OEPV) riguarderà in particolare almeno questi aspetti cruciali dell'offerta tecnica:

- **Metodologia proposta per la progettazione** (definitiva ed esecutiva unificate)
- **Organizzazione di cantiere** proposta
- **Programma di lavori** (stime di durata delle attività, sequenze logiche, risorse allocate in termini di mezzi d'opera e manodopera)
- **Metodi di lavoro** (tecnologie esecutive, per verificare che siano sicure e fattibili rispetto alle risorse allocate).
- **Migliorie tecniche e/o tecnologiche.**



Finanziato
dall'Unione Europea
Next Generation EU



M5 C2 I2.3 PNRR

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

Le soluzioni migliorative potranno liberamente esplicitarsi in tutti gli aspetti tecnici lasciati aperti a diverse soluzioni sulla base del progetto posto a base di gara ed oggetto di valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico, rimanendo comunque preclusa la modificabilità delle caratteristiche progettuali già stabilite dall'Amministrazione.

Nell'ambito della progressiva applicazione di metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia (Building Information Modeling - BIM), con riferimento al periodo di attuazione degli interventi, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere l'espletamento, da parte dell'Operatore Economico aggiudicatario della progettazione ed esecuzione delle opere, di alcuni dei servizi oggetto dell'appalto mediante i predetti metodi e strumenti, anche in anticipo rispetto alle tempistiche di applicazione obbligatoria dettate dal DM 560/2017 e s.m.i.. A questo scopo il PFTE comprenderà un apposito *Capitolato Informativo* (CI), che descrive le specifiche minime richieste, in termini informativi, per l'implementazione del progetto in modalità BIM cui l'OE affidatario della progettazione ed esecuzione delle opere si deve uniformare per lo svolgimento dell'appalto aggiudicato. Il CI costituisce l'atto propedeutico alla redazione dell'*Offerta per la Gestione Informativa* (oGI) che il concorrente dovrà produrre in fase di offerta con la descrizione della metodologia che intende utilizzare e che dovrà rendere esecutiva, in caso di aggiudicazione, nel *Piano di Gestione Informativa* (pGI). **Il bando per l'aggiudicazione della progettazione ed esecuzione delle opere prevederà punteggi premiali per l'uso di metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia. I contenuti BIM dovranno essere resi disponibili in formato IFC aperto non proprietario.**

Il bando prevederà, infine, punteggi premiali per le migliori offerte in relazione ai minimi previsti nelle "SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE" punto 2.5 dei C.A.M. Edilizia di cui al **Decreto MiTE 23 giugno 2022**

Il progetto esecutivo ed eventualmente il progetto definitivo redatti dall'affidatario sono soggetti, prima dell'approvazione di ciascun livello di progettazione, all'attività di verifica. Alla conferenza di servizi decisoria sul progetto oggetto del contratto di appalto parteciperà anche l'affidatario dell'appalto il quale dovrà provvedere, a proprie spese, ad adeguare gli elaborati progettuali alle eventuali prescrizioni scaturenti dai pareri resi in conferenza di servizi.

Il contratto d'appalto sarà stipulato a corpo ai sensi dell'art. 59, comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016.

Il contratto di appalto prevederà un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo rispetto al termine di ultimazione ivi indicato, determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale, mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico, **e nei limiti degli stessi accantonamenti.**

CRONOPROGRAMMA DI SPESA PER ANNO E PER ATTIVITÀ

| Anno | Attività previste | Importo |
|------|----------------------|---------|
| 2023 | PFTE | |
| 2023 | Appalto integrato | |
| 2024 | Avvio lavori | |
| 2025 | Esecuzione lavori | |
| 2026 | Completamento lavori | |
| 2026 | Collaudi | |